



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "CANNIZZARO-GALATTI"
Via M.Giurba n.2 - 98123 MESSINA - Tel./Fax 090716398 - Fax 0906415456
Distretto Scolastico 029 - Codice Fiscale 80008360838
e-mail: meic86600p@istruzione.it pec: meic86600p@pec.istruzione.it



Ai Sig.ri Docenti di Scuola dell'Infanzia
Primaria
Sec I grado Statali
Sedi
Albo Web

OGGETTO: Valorizzazione del merito dei Docenti Art.1 c. 129 Legge 107/2015 A.S. 16/17

In attuazione della nota prot. n.204/c23 del 12/01/2017 pubblicata nel sito web dell'Istituzione Scolastica (AREA DOCENTI) si invitano i sig.ri Docenti interessati ad ottenere la valorizzazione del merito a produrre istanza utilizzando il modello accluso nella su citata nota, entro e non oltre il 12/07/2017.

Il modulo va firmato

Si acclude alla presente la nota in questione ed un modulo di trasmissione

Si rammenta, inoltre, quanto previsto dall'art.2 (esclusioni): non possono presentare la domanda:

- Docenti neo assunti;
- Personale che è in corso in sanzioni disciplinari nel precedente AS e/o in quello corrente.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE
Dott.ssa Giuseppina Broccio

Al Dirigente Scolastico
Dell'I.C. "CANNIZZARO-GALATTI"

Oggetto: Valorizzazione del merito A.s. 2016/17

___/___ sottoscritt _____

Docente di scuola _____

a T.I. in servizio presso codesto I.C. nel corrente AS, in allegato alla presente

TRASMETTE

- Modulo sottoscritto per valorizzazione del merito A.S. 2016/17;
- Eventuale documentazione:

Data _____

Firma _____



I.C. Cannizzaro-Galatti Via M. Giurba,2 – 98123 Messina

Prot. n. 204/C23 del 12/01/2017

COMITATO DI VALUTAZIONE: CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEI DOCENTI

Art. 1 comma 129 L. n. 107/2015

VISTO
DIRIGENTE SCOLASTICO
Giuseppina Brocchi
[Signature]



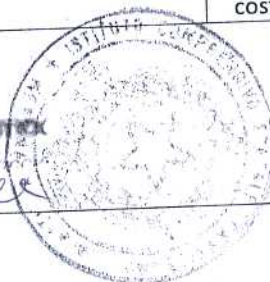
Anno Scolastico 2016/17



Ambiti della legge 107/2015	Abilità/Competenze	Descrittori
A. Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti	Cura nel lavoro	<ul style="list-style-type: none">. Programmazione accurata delle attività didattiche. Tenuta efficace della documentazione didattica esemplificativa delle innovazioni praticate (didattica laboratoriale, cooperative learning...). Elevata puntualità nell'esecuzione di compiti assegnati
	Apporto al miglioramento dell'istituzione scolastica	<ul style="list-style-type: none">. Partecipazione attiva ad azioni di sistema decise dalla scuola (alternanza, progetti europei, progetti interculturali...). Partecipazione attiva ai gruppi di progetto e ai dipartimenti. Partecipazione attiva all'elaborazione del POF. Uso delle TIC in modo efficace, sia nell'insegnamento della materia sia come supporto del ruolo professionale
	Miglioramento del successo formativo	<ul style="list-style-type: none">. Costruzione/utilizzazione di ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci contro la dispersione scolastica, per l'inclusione, per la costruzione di curricula personalizzati. Uso di strumenti diversificati nella valutazione (anche assegnazione di compiti secondo i livelli di competenza degli studenti, prove per classi parallele...). Coinvolgimento degli studenti nella riflessione sul proprio rendimento (impostazione di una didattica meta cognitiva)
		<ul style="list-style-type: none">. Uso di flessibilità nell'orario delle lezioni (classi aperte, programmazione plurisettimanale...). Organizzazione di attività laboratoriali, di attività interdisciplinari, di aree di progetto.... Elaborazione di proposte per la costruzione di curricula verticali

VISTO
IL TRIBUNALE SCOLASTICO
D.ssa Giuseppina Arrigo

[Handwritten signature]





Ambiti della legge 107/2015	Abilità/Competenze	Descrittori
B. Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche	Cura della didattica: programmazione delle attività e valutazione degli studenti	<ul style="list-style-type: none">. Uso di strumenti valutativi adeguati a rilevare lo sviluppo di competenze (rubriche di valutazione, prove autentiche...). Esiti degli studenti. Esiti delle prove INVALSI (per le classi coinvolte). Esiti degli studenti negli anni successivi (anche dopo il diploma). Impegno in progetti di ricerca metodologica e didattica. Impegno nella pubblicazione e diffusione di buone pratiche
	Cura delle relazioni	Relazioni positive con I genitori I colleghi Il dirigente I soggetti del territorio
	Cura della /delle classi	<ul style="list-style-type: none">. Relazioni positive con gli studenti. Consuetudine nell'uso di interventi didattici con coinvolgimento degli studenti
C. Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale	Organizzazione della didattica	Assunzione di compiti e di responsabilità nel coordinamento e nella progettazione del lavoro dei dipartimenti, dei gruppi di progetto, dei consigli di classe
	Organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none">. Assunzione di compiti e di responsabilità nel coordinamento. Di attività della scuola. Di supporto organizzativo al dirigente. Di attività anche in orario extracurricolare. Di attività in periodi di chiusura delle lezioni
	Organizzazione della formazione	<ul style="list-style-type: none">. Assunzione di compiti e di responsabilità nella formazione del personale della scuola e della rete di scuole. Elaborazione di modalità innovative nella formazione

VISTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

D.ssa Giuseppina Brucce

Delibera del Comitato di valutazione del 12.01.2017





<p>A. Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti</p>	<p>Si costruisce e si potenzia attraverso l'aggiornamento e la formazione continua, pertanto si può riconoscere, nel senso di una necessaria conseguenza, nell'indicatore oggettivo della partecipazione del docente a corsi di aggiornamento e di formazione afferenti allo sviluppo delle "competenze professionali" comprese nella propria funzione docente.</p>
<p>B. Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche</p>	<ul style="list-style-type: none">▪ Potenziamento delle competenze degli alunni:<ol style="list-style-type: none">1. Livello disciplinare – si considera la media dei risultati della classe per quella materia e se la media dell'anno scolastico in corso è in aumento di almeno mezzo punto percentuale rispetto al precedente anno scolastico, documentato da attività curriculari e/o extracurriculari dedicati al potenziamento ed alla promozione delle eccellenze.2. Livello pluridisciplinare – necessita il coinvolgimento di più discipline in attività progettuali per la "certificazione delle competenze". Ai docenti che partecipano alle relative attività nelle classi (anche aperte) e che concorrono ad esprimere il giudizio sulla competenza dell'alunno.▪ Risultati in relazione all'innovazione didattica e metodologica:<p>Corrisponde oggi ad una didattica laboratoriale che impiega anche strumenti informatici. Se i risultati medi della classe aumentano di almeno un mezzo punto percentuale, a seguito delle attività di disseminazione di buone pratiche.</p>▪ Collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche:<p>Docenti che collaborano ad iniziative di ricerca didattica, presso la scuola o in reti di scuole.</p><p>Docenti che si occupano della documentazione di Buone Prassi, inserendole in archivi informatici della scuola o di reti di scuole.</p><p>Docenti formati ed esperti in Pratiche metodologico-didattiche innovative, che si impegnano per la disseminazione di "Buone prassi" nell'Istituto o nella Rete a vantaggio dei colleghi.</p><p>Docenti che aderiscono ai "Progetti di disseminazione di buone pratiche" nella classe/i, ma ricondotte alla partecipazione a progettualità innovative che hanno un elevato impatto sul miglioramento organizzativo e didattico della scuola.</p>
<p>C. Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale</p>	<ul style="list-style-type: none">▪ Coordinamento organizzativo (Collaboratori del D.S. – Fiduciari di plesso – Funzioni strumentali)▪ Coordinamento didattico (Coordinatori dei consigli di classe – Responsabili dei Dipartimenti disciplinari)▪ Docenti che organizzano Corsi di formazione a vantaggio della scuola; Docenti che mettono a disposizione le proprie competenze per formare i colleghi; "Tutor" dei docenti neoassunti

Non si stilerà una graduatoria, ma verranno pubblicati i risultati dei punteggi e dei rispettivi bonus assegnati nell'ordine alfabetico dei docenti.

VISTO
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
D.SSA Giuseppina Broccoli
Broccoli





CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEI DOCENTI

Il fondo è indirizzato a valorizzare il merito del **personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado** presenti sui posti della dotazione organica (posti comuni, sostegno, irc). - Comma 129, dell'art. 1 della Legge 107/15

PREMESSA

- Il Comitato di Valutazione dei docenti, d'ora in avanti indicato come Comitato, è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso è previsto per i membri;
- Durerà in carica tre anni scolastici;
- E' presieduto dal dirigente scolastico; i componenti dell'organo sono:
 - Tre docenti dell'istituzione scolastica, due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio d'Istituto;
 - Due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione scelti dal consiglio di istituto;
 - Un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

I PRINCIPI ISPIRATORI

L'individuazione dei criteri da parte del Comitato rispetta i seguenti principi e caratteri generali:

- ✦ **Trasparenza.** Viene intesa come accessibilità totale a tutte le fasi del procedimento, anche attraverso la pubblicazione, sul sito della scuola, di tutte le informazioni relative anche agli esiti e ad eventuali reclami.
- ✦ **Oggettività e differenziazione della valutazione:** la valutazione è collegata ad indicatori di performance ben definiti, stringenti, puntuali, rilevabili, misurabili e valutabili, oggettivi e pubblici, fissati dal Comitato. Detti principi dovranno collegarsi ad evidenze oggettive, documentate e documentabili dal docente stesso, anche attraverso l'indicazione di Atti in possesso di questa Istituzione Scolastica. Il Dirigente Scolastico valuterà le autodichiarazioni attribuendo, attraverso la conferma delle attività valutabili, un valore percentuale ed un livello di valutazione.

Peculiare caratteristica del "bonus" è che la sua attribuzione non discende dalla quantità di lavoro, ma dalla presenza di un apprezzabile "surplus di diligenza" rispetto al livello minimo, stabilito da Leggi e ordinamenti pattizi.

È bene sottolineare, a scapito di affermare principi ormai sedimentati nei docenti, che **non si valutano le persone ma soltanto le loro prestazioni lavorative.**

Infine, le rubriche valutative, inserite alla fine della griglia per l'autodichiarazione, serviranno a individuare le tre fasce di valutazione alle quali saranno associate le prestazioni dichiarate dai docenti e verificate e valutate dal dirigente scolastico. Le tre fasce corrispondono a tre livelli percentuali raggiunti dai docenti.

Si riportano di seguito i criteri:

CRITERI

Art. 1 – Destinatari.

È oggetto della procedura valutativa tutto il personale di ruolo in servizio nell'istituto, a qualsiasi titolo, sia titolare, sia in assegnazione provvisoria, sia utilizzato, sia con completamento cattedra oraria.

Art. 2 – Esclusioni

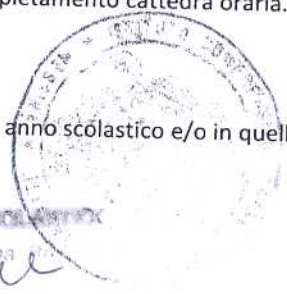
- a) i docenti neoassunti perché in formazione;
- b) il personale che è incorso in sanzioni disciplinari nel precedente anno scolastico e/o in quello corrente.

VISTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Giuseppina

Giuseppina





Art. 3 - Arco temporale da considerare.

Sono valutate, ai fini dell'attribuzione del "bonus", le attività svolte nell'anno scolastico in corso.

Art. 4 – Partecipazione alla procedura valutativa.

Il docente che intende partecipare all'attribuzione del "bonus" ne farà esplicita richiesta entro il termine che sarà stabilito dal dirigente scolastico, su apposita modulistica resa disponibile dalla Scuola.

Nella eventualità che nessun docente dovesse compilare la griglia di autodichiarazione delle attività svolte, il Dirigente Scolastico procederà in maniera autonoma, e nel rispetto dei Criteri fissati dal Comitato, alla valutazione del personale e all'assegnazione del bonus.

Art. 5 – Griglia di Autodichiarazione delle attività svolte.

La griglia di autodichiarazione delle attività svolte, composta da indicatori, descrittori e documentabilità, riferita alle attività individuate dal Comitato, oggetto di autodichiarazione da parte dei Docenti e di valutazione del Dirigente Scolastico.

Art. 6 – Ripartizione della somma in quote individuali.

La somma disponibile per l'assegnazione del "bonus" è ripartita in due attribuzioni premiali.

- a) La distribuzione del compenso per merito non può interessare meno del 10% e non oltre il 65%, arrotondato per eccesso, della totalità dei docenti di ruolo in servizio.
- b) Il Dirigente Scolastico, avuta comunicazione della somma del bonus assegnata alla Istituzione Scolastica, la dividerà in quote uguali tra il numero dei docenti da premiare (comma a).
- c) I docenti che aspirano all'assegnazione del bonus avranno una **prima attribuzione premiale** compilando la griglia allegata, di cui al precedente articolo, ossia i tre macro criteri stabiliti per l'attribuzione del bonus.
- d) Il Dirigente Scolastico valuterà quale percentuale attribuire, rispetto alle attività svolte, valutate e descritte nella annessa griglia, ai Docenti che, in maniera volontaria, hanno compilato l'autodichiarazione.
- e) A ciascun docente sarà assegnata la percentuale di merito rispetto alla somma iniziale attribuita (di cui al precedente comma b).
- f) La seconda attribuzione sarà costituita dalla disponibilità risultante dalla differenza tra somma iniziale assegnata a ciascun docente, ossia divisione matematica, e somma effettivamente riconosciuta attraverso la percentuale di merito raggiunta dalle attività valutate del docente. Tale differenza sarà, quindi, destinata ai docenti attraverso una seconda divisione matematica della somma risultante.
- g) Qualora i docenti dovessero essere in numero inferiore alla percentuale massima da premiare (65%), le somme non utilizzate saranno ridistribuite a tutti i docenti individuati e assegnatari del bonus nella fase prevista al comma f) - (seconda attribuzione).

Art. 7 – Ripartizione delle quote individuali.

Il Bonus sarà destinato a tutti i docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, senza nessuna quota riservata ai vari ordini di scuola.

Art. 8 - I livelli di percentuale assegnata e la rubrica valutativa.

Vengono individuate tre fasce di livello alle quali saranno associate le prestazioni dichiarate dai docenti, verificate e valutate dal dirigente scolastico. Le tre fasce corrispondono a tre livelli percentuali raggiungibili dai docenti.

- ① Il primo livello va dal 71% al 100%;
- ② Il secondo livello va dal 41% al 70%;
- ③ Il terzo livello va dall' 11% al 40%.

VISTO
DIRETTORE SCOLASTICO
Messina
Bellelli

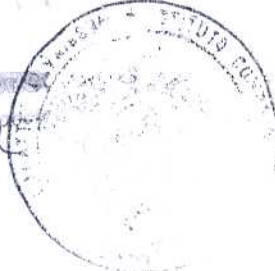




TABELLA A – LIVELLI DI PERCENTUALE ASSEGNATA A CURA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

① Livello	② Livello	③ Livello
Nella pratica professionale il docente esegue tutti i compiti della o delle aree considerate in modo attento e rigoroso. Prende iniziative proprie e si assume spontaneamente responsabilità didattiche e organizzative. Apporta contributi originali e di miglioramento, ben documentati e condivisi nella comunità professionale. Intrattiene relazioni positive con alunni e famiglie e costituisce un punto di riferimento nella scuola.	Nella pratica professionale del docente la maggior part e dei compiti della o delle aree considerate vengono eseguiti con regolarità ed efficienza. Prende iniziative proprie e, quando necessario, si assume le responsabilità didattiche e organizzative proposte. Partecipa attivamente e apporta contributi documentati all'organizzazione scolastica. Intrattiene corrette e proficue relazioni con alunni, famiglie e comunità professionale.	Il docente riveste il proprio ruolo professionale con diligenza e cura, mettendo in atto gli indirizzi concordati collegialmente. Partecipa alle attività con assiduità, ha cura dei documenti e intrattiene corrette relazioni con alunni, famiglie e comunità lavorativa. Tale condotta professionale si concretizza nella maggior parte degli aspetti delle aree considerate.
Livelli di percentuale		
Dal 71% al 100%	Dal 41% al 70%	Dal 11% al 40%
Percentuale bonus attribuito		
100%	40%	10%

Art. 9 – Pubblicità degli atti e trasparenza

L'elenco alfabetico dei beneficiari, distinto tra docenti di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado è comunicato ai docenti tramite nota interna ed affissione all'albo.

Art. 10 – Attribuzione aggiuntiva di percentuale.

Il Dirigente Scolastico, con motivato giudizio, può attribuire una percentuale aggiuntiva, pari al 3%, a docenti che si sono impegnati in attività e mansioni non ufficializzate con atti amministrativi ma che sono state effettivamente prestate alla scuola;

Art. 11 - I punti da valutare.

- ✚ Valutazione delle attività di cui al **punto A** del comma 129 della L. 107/2015 che incideranno fino al 40% della valutazione.
- ✚ Valutazione delle attività di cui al **punto B** del comma 129 della L. 107/2015 che incideranno fino al 25% della valutazione.
- ✚ Valutazione delle attività di cui al **punto C** del comma 129 della L. 107/2015 che incideranno fino al 35% della valutazione.

Art. 12- Clausola di salvaguardia.

I presenti criteri sono suscettibili di variazioni, integrazioni e/o abrogazioni su iniziativa del Comitato di Valutazione o qualora dovessero esserci delle diverse indicazioni da parte del MIUR.

VISTO
 e "DIRETTORE SCOLASTICO"
 DAN. GIURBA
foro





TABELLA B - PUNTEGGI ATTRIBUIBILI SULLA SCORTA DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DAI DOCENTI

A)	Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti (Percentuale assegnata 40%: un punto=1.6)
B)	Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni, dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione ed alla diffusione di buone pratiche didattiche (Percentuale assegnata: 25% un punto=1.4)
C)	Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale (Percentuale assegnata: 35% un punto=1.5)

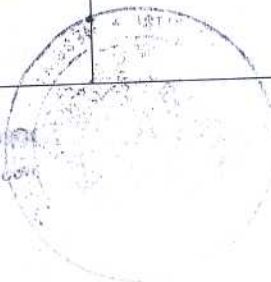
A) – TIPOLOGIA	CRITERI	PUNTI
Corsi di formazione/aggiornamento attinenti il piano di formazione approvato in sede di Collegio docenti del 7.11.2016 delibera n.28 (svolti nell'anno scolastico di riferimento)	Da 20 a 40 ore	1
	Da 41 a 60 ore	2
	Da 61 a 80 ore	3
	Da 81 a 100 ore	4
Disponibilità scritta ad effettuare supplenze realmente svolte durante l'intera settimana scolastica in base alle esigenze organizzative e/o didattiche.	Una tantum	2
Disponibilità scritta ad effettuare cambi d'orario realmente svolti per esigenze organizzative o didattiche (visite guidate di istruzione di un'intera giornata o più, attività particolari o eventi straordinari)	Una tantum	3
Carichi di lavoro particolarmente disagiati per esigenze organizzative e didattiche della scuola (es: buchi d'orario oltre N.3 alla scuola secondaria, orario spezzato alla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia)	Una tantum	2
Uso per attività didattiche delle aule/laboratorio	Una tantum	3
Progetti per il contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico e a forte processo immigratorio (non retribuiti con il FIS)	Per la partecipazione alle attività progettuali	3
Organizzazione e correzione prove standard INVALSI		2
Complessità e gestione ottimale del lavoro d'aula in contesti difficili (vedi nota 1 in calce)		1

Nota 1 – Complessità e gestione dell'aula

- a) *Classi ad elevata diversificazione etnica e linguistica (oltre il 50% degli alunni)*
- b) *Classi con alunni portatori di disagio o deficit di varia natura (disabili, dsa, bes)*
- c) *Alunni con contesti familiari critici, molto disagiati, deprivati (minori non accompagnati, minori adottati o in affidamento, minori con famiglie mono genitoriali, ecc.)*
- d) *Alunni con evidenti tendenze trasgressive rispetto alle regole scolastiche e sociali*

B1) – TIPOLOGIA	CRITERI	PUNTI
Monitoraggio dei miglioramenti ottenuti nella classe rispetto ai livelli disciplinari di partenza	Aumento di almeno un punto percentuale rispetto alla media dei risultati di partenza	1
Uso nelle attività didattiche di nuove tecnologie (LIM, TABLET, COMPUTER)		3
B2) – TIPOLOGIA		PUNTI
Partecipazione del gruppo classe o per piccoli gruppi a concorsi, gare, eventi esterni.	Una tantum	3
Partecipazione del gruppo classe o per piccoli gruppi a concorsi, gare, eventi interni.	Una tantum	2
Partecipazione a progetti per certificazioni esterne linguistiche, informatiche, matematico-scientifiche.	Per la partecipazione a ciascun progetto	2
Pubblicazione sul sito internet istituzionale della scuola di materiali didattici, unità di lezione, ricerche curriculari, prodotti dal singolo insegnante o da gruppi di docenti disciplinari interdisciplinari	Una tantum	3
Condivisione collegiale di buone pratiche didattiche e attività volte al miglioramento dell'Istituto (PDM) in relazione alle criticità emerse nel RAV	Per la condivisione di ciascun Progetto/attività	4

VISTO
 PRESIDENTE DEL COMITATO DI VALUTAZIONE
 [Signature]





C) – TIPOLOGIA	PUNTI
Collaboratore del DS	4
Coordinatore di Plesso	3
Funzione strumentale	3
Coordinatore classe secondaria	2
Coordinatore classe primaria/infanzia	1
Responsabile dipartimento	1
Coordinatore singolo progetto	1
Componente gruppi di lavoro (PTOF-RAV-Certificazione delle competenze...)	2
Componente Commissione di Concorsi interni	1
Segretario verbalizzante esami conclusivi I ciclo	1
Componente Consiglio di Istituto	1
Componente gruppo progettazione PON	1
Referente per la Sicurezza	2
Animatore digitale o componente team digitale disseminatore di buone prassi	1
Tutor del docente neo-assunto (neoassunto effettivamente presente)	3

Dalla somma dei punteggi attribuiti risulta il punteggio totale utile al fine dell'individuazione della fascia di livello per la relativa assegnazione del BONUS PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO, come di seguito:

	PUNTI	%	Fascia di Livello
TABELLA A			① ② ③
TABELLA B			
TABELLA C			
TOTALE			

Formula coefficiente di ponderazione:

40 (percentuale incidenza su intero compito) /25 (punti tot. Tabella A) = 1.6
25 (percentuale incidenza su intero compito) /18 (punti tot. Tabella B) = 1.4
35 (percentuale incidenza su intero compito) /23 (punti tot. Tabella C) = 1.5



VISTO
DIRETTORE SCOLASTICO
[Signature]



TABELLA C – TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO A CURA DEL DOCENTE

A. QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO E CONTRIBUTO AL MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA, NONCHÉ DEL SUCCESSO FORMATIVO E SCOLASTICO DEGLI STUDENTI:

A) – TIPOLOGIA	CRITERI	PUNTI
Corsi di formazione/aggiornamento attinenti il piano di formazione approvato in sede di Collegio docenti del 7.11.2016 delibera n.28 (svolti nell'anno scolastico di riferimento)	Da 20 a 40 ore	
	Da 41 a 60 ore	
	Da 61 a 80 ore	
	Da 81 a 100 ore	
Disponibilità scritta ad effettuare supplenze realmente svolte durante l'intera settimana scolastica in base alle esigenze organizzative e/o didattiche.	Una tantum	
Disponibilità scritta ad effettuare cambi d'orario realmente svolti per esigenze organizzative o didattiche (visite guidate di istruzione di un'intera giornata o più, attività particolari o eventi straordinari)	Una tantum	
Carichi di lavoro particolarmente disagiati per esigenze organizzative e didattiche della scuola (es: buchi d'orario oltre N.3 alla scuola secondaria, orario spezzato alla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia)	Una tantum	
Uso per attività didattiche delle aule/laboratorio	Una tantum	
Progetti per il contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico e a forte processo migratorio (non retribuiti con il FIS)	Per la partecipazione alle attività progettuali	
Organizzazione e correzione prove standard INVALSI		
Complessità e gestione ottimale del lavoro d'aula in contesti difficili (vedi nota 1 in calce)		

Nota 1 – Complessità e gestione dell'aula

- a) *Classi ad elevata diversificazione etnica e linguistica (oltre il 50% degli alunni)*
- b) *Classi con alunni portatori di disagio o deficit di varia natura (disabili, dsa, bes)*
- c) *Alunni con contesti familiari critici, molto disagiati, deprivati (minori non accompagnati, minori adottati o in affidamento, minori con famiglie mono genitoriali, ecc.)*
- d) *Alunni con evidenti tendenze trasgressive rispetto alle regole scolastiche e sociali*

B. RISULTATI OTTENUTI DAL DOCENTE O DAL GRUPPO DI DOCENTI IN RELAZIONE AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI, DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA, NONCHÉ DELLA COLLABORAZIONE ALLA RICERCA DIDATTICA, ALLA DOCUMENTAZIONE E ALLA DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE DIDATTICHE:

B1) – TIPOLOGIA	CRITERI	PUNTI
Monitoraggio dei miglioramenti ottenuti nella classe rispetto ai livelli disciplinari di partenza	Aumento di almeno un punto percentuale rispetto alla media dei risultati di partenza	
Uso nelle attività didattiche di nuove tecnologie (LIM, TABLET, COMPUTER)		
B2) - TIPOLOGIA	CRITERI	PUNTI
Partecipazione del gruppo classe o per piccoli gruppi a concorsi, gare, eventi esterni.	Una tantum	
Partecipazione del gruppo classe o per piccoli gruppi a concorsi, gare, eventi interni.	Una tantum	
Partecipazione a progetti per certificazioni esterne linguistiche, informatiche, matematico-scientifiche.	Per la partecipazione a ciascun Progetto	
Pubblicazione sul sito internet istituzionale della scuola di materiali didattici, unità di lezione, ricerche curriculari, prodotti dal singolo insegnante o da gruppi di docenti, disciplinari interdisciplinari	Una tantum	
Condivisione collegiale di buone pratiche didattiche e attività volte al miglioramento dell'Istituto (PDM) in relazione alle criticità emerse nel RAV.	Per la partecipazione a ciascun Progetto/attività	

C. RESPONSABILITÀ ASSUNTE NEL COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO E NELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE:



[Handwritten signature]



Tipologia	Numero (*)	PUNTI
Collaboratore del Dirigente scolastico		
Coordinatore di plesso		
Funzione strumentale		
Coordinatore classe secondaria		
Coordinatore classe primaria/sezione infanzia		
Responsabile "Dipartimento"		
Coordinatore singolo progetto		
Componente gruppi di lavoro (PTOF – RAV – Certificazione competenze.....)		
Componente commissione concorsi interni		
Segretario verbalizzante esami conclusivi I ciclo		
Componente Consiglio di Istituto		
Componente gruppo progettazione PON		
Referente per la sicurezza		
Animatore digitale o componente team digitale disseminatore di buone prassi		
Tutor del docente neo-assunto (neoassunto effettivamente presente)		

(*) La voce NUMERO si riferisce a:

- Numero dei progetti gestiti dal "Coordinatore singolo progetto"
- Numero dei Progetti formativi di istituto condotti dal tutor esperto (Progetti per la disseminazione di Buone prassi)

Dalla somma dei punteggi attribuiti risulta il punteggio totale utile al fine dell'individuazione della fascia di livello per la relativa assegnazione del BONUS PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO, come di seguito:

	PUNTI	%	Fascia di Livello
TABELLA A			① ② ③
TABELLA B			
TABELLA C			
TOTALE			

DIRIGENTE SCOLASTICO
Giuseppina Brucce

